MIUR.AOODRER.REGISTRO UFFICIALE.0000074.08-01-2009

Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

Ai Dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali
della regione Emilia-Romagna
Loro Sedi

Oggetto: Fondi ex Lege 440/97 integrazione alunni con handicap.
Piano di riparto EF 2008.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato la Circolare Ministeriale n. 98 del 26 novembre 2008 con la quale ha fornito indicazioni generali sulle modalità di utilizzo delle somme ex Lege 440/97 per favorire l'integrazione scolastica degli allievi con handicap, della scuola in ospedale e dell'Istruzione domiciliare.

A tale circolare è allegato un piano di riparto dei fondi assegnati, che è stato successivamente modificato con comunicazione pervenuta in data 4 dicembre 2008 dalla Direzione Generale per la Politica Finanziaria e il Bilancio.

La somma complessiva di € 505.817,00 a disposizione di questa Direzione Generale, è ripartita come segue:

1) Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare: € 208.876,00
2) Alunni con disabilità visiva: € 38.407,00
3) Sperimentazione metodologico-didattica alunni con handicap: € 258.534,00

I fondi per l'integrazione degli allievi con handicap sono stati suddivisi tra gli Uffici Scolastici provinciali in proporzione al numero degli allievi con handicap a.s. 2007-2008, secondo quanto disposto dalla nota del Direttore Generale prot. 16901 del 12 novembre 2008. Con la disposizione citata, è stato disposto che gli Uffici Scolastici Provinciali trattenessero le somme loro assegnate in attesa di indicazioni di questo Ufficio, che con la presente nota si impartiscono.

1) I fondi della Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare saranno attribuiti con specifici decreti del Direttore Generale in relazione all'organico delle scuole ospedaliere ed alle richieste di finanziamento dei progetti presentate dalla scuole, conformemente alla nota di questo Ufficio prot. 16896 del 12 novembre 2008.

Responsabile del procedimento: Graziella Roda tel 051-4215723 e-mail: graziella.roda@istruzione.it

Piazza XX Settembre, 1 40121 BOLOGNA. Tel 0514215711 Fax 051247876
e-mail direzione-emiliaromagna@istruzione.it. Sito WEB http://www.istruzioneer.it

2) Per quanto riguarda i fondi specificamente destinati agli alunni con disabilità visiva, si dispone che le somme assegnate a ciascun Ufficio Scolastico Provinciale, ed indicate nella colonna B dell'allegata tabella, siano assegnate come segue. I 5 Uffici Scolastici Provinciali (Bologna, Ferrara, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia) nel cui territorio ha sede un Centro di Supporto Territoriale per il Progetto Nuove Tecnologie e Disabilità (CTS) assegneranno i fondi a tale centro. Gli Uffici Scolastici Provinciali di Forlì-Cesena, Modena, Parma e Rimini assegneranno i fondi alla scuola polo provinciale di cui si è chiesta l'individuazione con nota di questo Ufficio prot. 18354 del 5 dicembre 2008. I Centri e le Scuole-Polo destinatarie dei fondi utilizzeranno le somme di cui trattasi per l'acquisto di materiali da concedere in comodato l'uso alle scuole che accolgono allievi ciechi od ipovedenti, in relazione alle specifiche necessità. Si coglie l'occasione per ricordare le indicazioni fornite da questo Uffico con la nota prot. 14567 del 16 settembre 2008, anche in relazione alle competenze degli Enti Locali in ordine alle forniture di mezzi necessari alle persone cieche o ipovedenti. Le SS.LL. avranno cura di accertare che gli acquisti e le assegnazioni avvengano in modo tempestivo. Si suggerisce inoltre che i Centri e le Scuole-Polo si avvalgano anche delle indicazioni dei tiflologi dell'Istituto Cavazza di Bologna e dell'Istituto Garibaldi di Reggio Emilia.

3) Per quanto riguarda le somme da destinarsi alla sperimentazione metodologico-didattica, indicate nella colonna C dell'allegato alla presente nota, si dispone quanto segue.
Ciascun Ufficio Scolastico Provinciale assegnerà:

a) il 25% delle somme assegnate per potenziare le dotazioni di sussidi per il comodato d'uso presso i 5 Centri di Supporto Territoriali (per Bologna, Ferrara, Piacenza e Reggio Emilia) e le 4 Scuole-Polo (per Forlì-Cesena, Modena, Parma eRavenna) di cui si è richiesta l'indicazione con la nota prot. 18354 del 5 dicembre 2008. Tali somme saranno utilizzate in relazione alle specifiche necessità avanzate dalle scuole del territorio; le scuole-polo si avvarranno delle competenze dei CTS con i quali si coordineranno per favorire il pieno utilizzo delle competenze e la coerenza degli interventi.

b) il 5% delle somme da assegnare ai 5 Centri di Supporto territoriali del Progetto Nuove Tecnologie e disabilità, secondo la rispettiva competenza territoriale (Bologna al Progetto Marconi; Ferrara al Centro di Portomaggiore; Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini al Centro di Faenza; Modena e Reggio al Centro presso la scuola "Zefirino Iodi", Parma e Piacenza al Centro di Cadeo). Tali somme saranno utilizzate per assicurare il funzionamento dei Centri e per sostenere l'attività di formazione/informazione alle scuole e alle famiglie;

c) il 40% sarà utilizzato dagli Uffici Scolastici Provinciali per interventi perequativi, volti a fronteggiare situazioni particolarmente complesse rilevate nel territorio di rispettiva

competenza. Non è esclusa la possibilità di integrare i fondi di cui al presente punto con quelli indicati negli altri punti, ove si individuino progetti di particolare rilevanza cui si ritenga di assegnare un finanziamento maggiore.

d) il restante 30% da destinare al finanziamento di almeno un progetto in ciascuna provincia che si proponga la sperimentazione dei percorsi di integrazione di alunni con diagnosi di autismo o di disturbi dello spettro autistico in applicazione della nota di questa Direzione Generale prot 16922 del 12 dicembre 2008 e relativo allegato tecnico;
Tra gli elementi di valutazione di tali progetti, codesti Uffici terrano in considerazioni i seguenti elementi.
I progetti presentati dovranno avere valenza di "buone pratiche" generalizzabili ad altre situazioni scolastiche. Dovranno quindi garantire una accurata documentazione di tutta l'attività, sia di programmazione, sia di attuazione, sia di valutazione. Tale documentazione dovrà essere costruita in modo tale da poter essere pubblicata e diffusa, soprattutto tramite rete Internet e quindi dorà prevedere il più assoluto rispetto delle norme in materia di dati sensibili e non potrà presentare alcuna immagine degli allievi coinvolti che ne consenta il riconoscimento.
I progetti dovranno prevedere l'avvio nel presente anno scolastico ed il completamento nel prossimo anno scolastico e dovranno essere redatti in collaborazione con il servizio di neuropsichiatria che ha in carico l'allievo e con la famiglia dell'allievo stesso.
Tra i costi preventivabili nel progetto potranno essere previsti anche beni inventariabili da acquistare o da far realizzare artigianalmente (attrezzature per stanza morbida, postazioni individuali di lavoro nella classe, materiali per lo sviluppo motorio, materiali strutturati per lo sviluppo cognitivo, ecc.), materiali che l'istituzione scolastica si impegnerà a trasferire alla scuola-polo provinciale per il comodato l'uso nel momento in cui lo sviluppo dell'allievo li renda non più utili o per passaggio dell'allievo ad altra scuola.
Le risorse a disposizione e l'elevato costo degli interventi ipotizzabili, consigliano la scelta di un solo progetto nelle province di piccole dimensioni ed al massimo di due nelle province maggiori. Si rimette tuttavia ogni susseguente valutazione alle SS.LL..
I progetti per i quali si deciderà il finanziamento, saranno trasmessi per conoscenza anche a questa Direzione Generale, nel quadro delle attività in corso sull'integrazione degli allievi autistici o con disturbi pervasivi dello sviluppo.

Il Dirigente
Stefano Versari